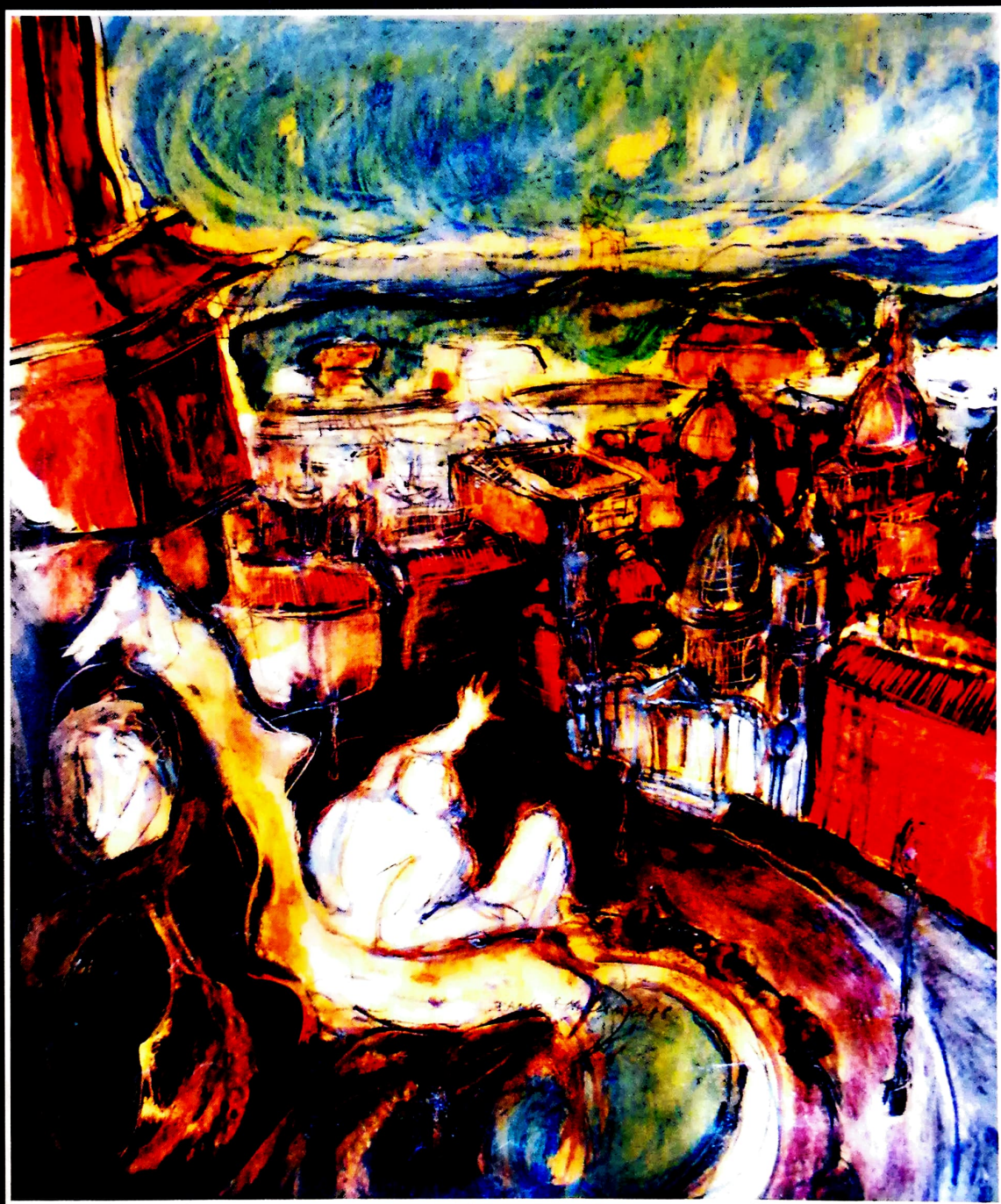


PAOLO MARCONI

# RESTAURO DEI MONUMENTI

Cultura, progetti e cantieri 1967•2010





Centro di Studi sulla Cultura  
e l'Immagine di Roma



©

Proprietà letteraria riservata  
Gangemi Editore spa  
Piazza San Pantaleo 4, Roma  
[www.gangemieditore.it](http://www.gangemieditore.it)

Nessuna parte di questa  
pubblicazione può essere  
memorizzata, fotocopiata o  
comunque riprodotta senza  
le dovute autorizzazioni.

*Le nostre edizioni sono disponibili  
in Italia e all'estero anche in  
versione ebook.*

*Our publications, either as books  
and ebooks, are available in Italy  
and abroad.*

ISBN 978-88-492-2440-5

*In copertina: Paolo Marconi, Il sogno del restauratore, 1958, olio su cartone*

PAOLO MARCONI

# RESTAURO DEI MONUMENTI

Cultura, progetti e cantieri 1967•2010

*a cura di*  
Carolina Marconi

# Indice

PREFAZIONE	
<i>Paolo Marconi</i>	6
LE ORIGINI	
CONEGLIANO, VERONA, VARNA (BULGARIA)	18
<i>Introduzione</i>	
I CANTIERI DI RESTAURO	22
1. LUCERA (FOGGIA). Castello federiciano •2010	24
2. ISTANBUL. Hagia Eirene •2008	32
3. MASER (TREVISO). Tempietto Barbaro •2008	38
4. TORINO. Museo Egizio •2007-2009	42
5. FERRARA. Camerini del Principe nella via Coperta del Castello •2005-2008	48
6. TORINO. Teatro Carignano •2005-2006	56
7. NAPOLI. Castel Sant'Elmo •2004-2005	72
8. VICENZA. Basilica palladiana •2003-2005	76
9. NOTO (SIRACUSA). Chiesa Madre di S. Nicolò •1999-2007	88
10. POMPEI. Casa delle Nozze d'Argento •1998-2000	96
11. SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AVELLINO). S. Antonino martire •1998-1999	102
12. TORINO. Venaria Reale •1997-2007	108
13. PERUGIA. Fontana Maggiore •1996-1998	134
14. ROMA. Palazzo di Giustizia ("Palazzaccio") •1993-1995	140
15. BRESCIA. S. Barnaba •1993-1995	146
16. ALCAMO (TRAPANI). Castello dei Conti di Modica •1990	150
17. TRAPANI. Palazzo Riccio di San Gioacchino •1990-2009	158
18. BRESCIA. Broletto •1986-2003	170
19. PALERMO. La Zisa •1978-1980	176
20. ORVIETO. La Rupe •1978	182
21. ROMA. Saint Paul's Within the Walls •1976-1978	186
22. ROMA. S. Luigi dei Francesi •1973-1977	190
23. ROMA. Chiesa e convento della Trinità dei Monti •1972-1975	198
24. ROMA. Loggia della Villa Lante al Gianicolo •1971-1972	204
25. ROMA. Chiesa e chiostro di S. Maria della Pace •1968-1970	210
26. ROMA. S. Maria dei Miracoli e S. Maria in Montesanto •1968	214
27. ROMA. SS. Luca e Martina •1968	218
28. ROMA. Tempietto borrominiano di S. Giovanni in Oleo a Porta Latina •1967	222
POSTFAZIONE	226
<i>Paolo Marconi</i>	
ATTIVITÀ DIDATTICA	
SCIENTIFICA E PROFESSIONALE	230
Principali pubblicazioni	246
Indice dei nomi	250
Indice dei luoghi	252
Crediti Fotografici	254



# Prefazione

PAOLO MARCONI

Il formato digitale è il più adatto a un testo di teoria e pratica del Restauro come questo, ove le numerosissime immagini sono in grado di esprimere ciò che è in grado di fare l'Autore coi suoi collaboratori in materia di Restauro (non solo ciò che è capace di dire o scrivere) ed eliminano così qualunque malinteso.

Ciò in un Paese in cui la stragrande maggioranza dei Professori di Restauro non esercita la professione del Restauratore, e dunque non è in grado di suggerire ciò che farebbe grazie a quanto ha già fatto. Ricorrendo, piuttosto, a quanto è riuscito a intendere sull'argomento dai Teorici (o Critici) più autorevoli per il potere mediatico e accademico da essi raggiunto, piuttosto che per il peso della propria attività professionale.

D'altronde il termine di professore ha smesso da almeno un secolo di definire chi meglio esercita la propria attività professionale (il che avveniva quando le Accademie di Belle Arti chiamavano ad insegnare i migliori professionisti: ad esempio, nella romana Accademia di San Luca si chiamavano Bernini, Pietro da Cortona, Canina, Canova, Maratta, Valadier, Vespignani) e l'autorevolezza del docente ormai è assai diminuita, non essendo più la didattica l'occasione per mostrare il talento del Maestro al fine di destare la competitività degli allievi, ma l'insegnamento è diventato un "impiego" come tanti, in mano a personaggi spesso mediocri.

Marconi ha sempre pensato che i "mestieri" (tra i quali anche le Belle Arti) dipendano prevalentemente dall'eredità familiare: chi ha visto il padre o la madre produrre manufatti (da *manu-facere*) artistici o artigianali è più predisposto a esercitare lo stesso "mestiere" dei genitori di chi abbia udito in casa narrare o descrivere una "professione" borghese (l'avvocato, l'economista, il giornalista, l'informatico). Non a caso, il termine "professionista" è venuto in auge negli anni '20 del XX secolo, quando la nostra società ha dovuto stabilire una differenza qualitativa (e dunque di grado sociale) tra chi esercitasse un "mestiere manuale" (dalla Pittura alla Scultura alla falegnameria alla Muratura con le sue varietà: muratore, stuccatore, ebanista, modellista eccetera). "Mestieri" per esercitare i quali non era necessario saper leggere e scrivere ma semmai far di conto, al contrario di coloro che, "borghesi" di nascita, avessero scelto da giovani la propria professione in base a criteri soggettivi.



Parole chiave

Alcamo, Castello dei conti di Modica  
Argan, Giulio Carlo  
Architettonici, tipi  
Architettura anacronista  
Arte anacronista  
Artigiani  
Boito, Camillo  
Brandi, Cesare  
Brescia, Broletto  
Brescia, S. Barnaba  
Cemento armato, deperibilità  
Conservazionismo  
Didattica e scientifica, attività  
Ecosostenibilità  
Edilizia, manutenzione  
Facciate, colorazione  
"Falso storico", falso concetto  
Ferrara, Camerini del Principe  
Filologia  
Firenze, Opificio Pietre Dure  
Iconologia  
Istanbul, Hagia Eirene  
Istituto Centrale del Restauro  
Legno lamellare  
L'Aquila e il terremoto  
Lucera, Castello  
Maestranze  
Manuali del Recupero  
Manualità  
Manutenzione  
Maser, Tempietto Barbaro  
Materiali tradizionali  
Modernisti, architetti  
Monumenti  
Napoli, Castel Sant'Elmo  
Noto, Chiesa Madre di S. Nicolò  
Orvieto, La Rupe  
Palermo, La Zisa  
Perugia, Fontana Maggiore  
Pompei, Casa delle Nozze d'Argento  
Recupero della bellezza  
Restauro, Carte del  
Rilievo interpretativo  
Ripristino  
Rischio sismico  
Roma, Arco di Tito  
Roma, Palazzo di Giustizia  
Roma, S. Giovanni in Oleo  
Roma, S. Luigi dei Francesi  
Roma, S. Maria dei Miracoli  
e S. Maria in Montesanto  
Roma, S. Maria della Pace  
Roma, SS. Luca e Martina  
Roma, St. Paul's Within the Walls  
Roma, Trinità dei Monti  
Roma, Villa Lante al Gianicolo  
Rovinismo  
San Luca, Accademia di  
S. Angelo dei Lombardi, Cattedrale  
Scale di sicurezza  
Scalpellino  
Sgarbi, Vittorio  
Terremoti  
Torino, Museo Egizio  
Torino, Teatro Carignano  
Torino, Venaria Reale  
Tradizionalismo  
Trapani, Palazzo Ricio  
di San Gioacchino  
Vicenza, Basilica palladiana

Questo libro è frutto del lavoro di un Architetto che sa bene in cosa consista il "mestiere" del *restauratore di Architettura*, in quanto discendente di Capomastri, Musicisti, Pittori, Architetti; imparò i rudimenti del mestiere in una Facoltà di Architettura di grande qualità (quella di Roma) negli anni '50 e nello studio del proprio Padre, architetto direttore dei lavori e urbanista.

L'Autore si considera un vero Restauratore poiché esercita il mestiere da più di 45 anni avendo restaurato per la Soprintendenza di Roma monumenti importanti come le chiese di Piazza del Popolo, il chiostro di S. Maria della Pace, il tempietto borrominiano di S. Giovanni in Oleo e in seguito tanti altri disseminati nel territorio nazionale, da Piemonte alla Sicilia. Un "mestiere", quello del *restauratore*, che svolge ancor oggi nel cantiere del Museo Egizio di Torino (opera di Guarino Guarini, di Garove, di Talucchi, e, quando sarà terminato, anche sua), con una continuità disciplinare tra la Storia e l'intervento di Restauro che pochi possono vantare.

Con la "pratica" del mestiere che può avere solo chi proceda dallo studio dei documenti storici e delle tecniche costruttive del cantiere fino alla sua trasformazione in un edificio munito di un'altra destinazione rispetto a quella originaria, avendo avuto a che fare con tutte le fasi di numerosi Concorsi internazionali di progettazione, dalla Basilica palladiana di Vicenza alla Venaria Reale presso Torino. A cominciare dalla costituzione del Cantiere, ai rapporti con le imprese e coi loro operai, nonché ai rapporti con le istituzioni preposte alla Tutela: le Soprintendenze ed i sommi gradi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ogni volta direttamente interessati a quei restauri, approvati dopo istruttive discussioni negli uffici e sul cantiere.

Il libro mette dunque a disposizione del lettore una trentina di progetti e documenti di Restauro di monumenti di diversa dimensione realizzati in quasi cinquant'anni (dalla Fontana Maggiore di Perugia alla Venaria Reale al Teatro Carignano a Torino), accompagnati dalle fotografie delle fasi principali della realizzazione, al fine di mostrarne il percorso effettuato *grazie alle mani* della gente che contribuì ai lavori, divenuta nel corso di essi tanto affine all'Autore, e viceversa, quanto lo sono i *concertisti* di un'Orchestra nei riguardi del loro Direttore.

**Paolo Marconi.** Nato a Roma nel 1933, compie le prime esperienze in materia di Restauro come Architetto Principale della Soprintendenza ai Monumenti di Roma diretta da Riccardo Pacini tra il 1966 ed il 1970, dopo aver vinto un difficile Concorso pubblico nazionale. Per questo motivo C. Cestelli Guidi, E. Vittoria, B. Zevi lo chiamarono ad insegnare il Restauro dei monumenti a Roma nel 1980, una volta vinto il Concorso nazionale per una Cattedra di ruolo di Storia dell'Architettura nel 1976 ed aver insegnato la Storia dell'architettura a Palermo tra il 1976 e il 1980, avendo in precedenza insegnato Letteratura artistica dell'Architettura a Roma, appena ottenuta la Libera docenza in Storia dell'Arte e Storia e Stili dell'Architettura nel 1964. Ha restaurato o contribuito a restaurare più di una cinquantina di monumenti in tutta Italia, antichi ma soprattutto successivi al XIII secolo, sempre mostrando agli allievi i lavori in corso ai fini della loro preparazione.

